



**Relazione sulle attività della  
Commissione di certificazione e conciliazione  
istituita presso l'Universitas Mercatorum di Roma**

La Commissione di Certificazione è stata istituita presso l'Università telematica *Universitas Mercatorum* con decreto direttoriale dell'8 settembre 2014:

*Presidente:* Prof. Marco Marazza

*Componenti:* Prof. Michele Lepore, Dott.ssa Valentina Anibaldi, Dott. Stefano Bini, Dott. Alberto Caporale, Dott. Luigi Caiazza, Dott. Marco Gambacciani, Avv. Maurizio Manicastri, Dott. Massimo Martino, Dott. Mario Notaro, Dott. David Trotti, Dott.ssa Micaela Vitaletti

\* \* \*

Durante una prima fase preparatoria, che ha visto la collaborazione di UnionCamere, la Commissione ha sviluppato un modello generale che consentisse l'operatività dei servizi offerti presso le sedi delle Camere di Commercio.

È stata quindi avviata un'indagine volta all'analisi dei fabbisogni espressi dalle imprese a livello territoriale, alla quale hanno fatto seguito molteplici incontri finalizzati a comprendere le dinamiche locali.

In una fase successiva, la Commissione è divenuta pienamente operativa, grazie anche al costante aggiornamento della modulistica disponibile *on line* e fruibile da parte di datori di lavoro e/o lavoratori interessati.

Nel corso delle sua attività e a seguito delle più recenti modifiche normative, la Commissione ha registrato un incremento delle proprie funzioni. Tale incremento è altresì diretta conseguenza delle convenzioni stipulate con varie società/studi legali tra i quali: ENI; Eurosanità; Federlazio; Unioncamere Lombardia; Loyola University Chicago; Studio Legale Gallotti; Sielte Spa; Site Spa; Mib Service. Oggi la Commissione rappresenta una delle attività più importanti di Terza Missione dell'Ateneo, in linea con la mission di Università delle Imprese.

\* \* \*

Attualmente, la Commissione opera attraverso una sotto-Commissione, composta dai seguenti membri: Avv. Maurizio Manicastri (*Presidente sotto-Commissione*), Dott.ssa Valentina Anibaldi (*Componente*), Dott.ssa Micaela Vitaletti (*Componente*).

Tra le principali attività svolte dalla Sotto-Commissione si segnalano:

- certificazione di **contratti in cui sia dedotta direttamente una prestazione di lavoro**. Al riguardo, l'attività di certificazione ha ad oggetto in special modo:

- **contratti di collaborazione coordinata e continuativa** (*ex art. 409 c.p.c.*) nei quali l'esecuzione del servizio è prevalentemente affidata al collaboratore, senza alcun vincolo di subordinazione nei confronti del committente e senza che la stessa sia organizzata da quest'ultimo, anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro;
- **contratti di lavoro autonomi "puri"** (*ex art. 2222 c.c.*) – con o senza l'iscrizione ad albi professionali - nei quali è escluso che l'attività dedotta sia assoggettata al vincolo di subordinazione di cui all'art. 2094 c.c., nonché al potere organizzativo e a ogni forma di coordinamento con l'attività del committente;
- certificazione di **accordi individuali di modifica delle mansioni**, così come previsto dall'art. 2103 c.c. a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 3 del d.lgs. 81/2015;
- certificazione di **contratti in cui sia dedotta indirettamente una prestazione di lavoro**. In particolare:
  - **contratti di appalto** dai quali risulti: a) che l'appaltatore ha una propria struttura imprenditoriale, esegue l'appalto a proprio rischio ed esercita il potere direttivo e organizzativo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto; b) il rispetto delle disposizioni per la salute e sicurezza dei lavoratori *ex d.lgs. n. 81/2008*, specie dell'art. 26;
  - **contratti di appalto/subappalto** per lo svolgimento dell'attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati. Con riferimento ai lavoratori che dovranno eseguire la propria prestazione in tali ambienti, viene valutata la documentazione relativa: a) all'adozione delle misure specificamente richieste ai sensi del DPR. n. 177/2011; b) al possesso di un'esperienza almeno triennale in tali attività lavorative; c) all'espletamento dell'informazione, della formazione e dell'addestramento necessari per un uso corretto dei DPI. Inoltre, l'appaltatore/subappaltatore deve possedere una propria struttura imprenditoriale ed eseguire l'appalto/subappalto a proprio rischio, deve esercitare il potere direttivo e organizzativo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto/subappalto. Il contratto, infine, deve prevedere il rispetto delle disposizioni per la salute e sicurezza dei lavoratori *ex d.lgs. n. 81/2008* e, in particolare, dell'art. 26;
  - **regolamenti di cooperative**, conformi a quanto previsto dall'art. 6, l. n. 142/2001;
- **certificazione di dimissioni o risoluzioni consensuali** del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 26, c. 7, d.lgs. n. 151/2015;

- **funzioni transattive e conciliative**, al pari delle sedi protette previste all'art. 2113 c.c., c. 4 (ITL, sede sindacale). L'espletamento del tentativo facoltativo di conciliazione ha ad oggetto:
  - transazioni per la risoluzione incentivata del rapporto di lavoro
  - transazioni finalizzate all'applicazione di specifici istituti contenuti nei contratti collettivi
  - transazioni per la definizione delle competenze derivanti da pregressi rapporti di lavoro
  - stabilizzazioni dei collaboratori coordinati e continuativi (anche a progetto) e titolari di partita IVA ex art. 54, d.lgs. 81/2015
  - offerta di conciliazione in caso di licenziamento dei lavoratori al fine di evitare il giudizio tra lavoratore e datore di lavoro
  
- **consulenza e assistenza** al lavoratore e all'impresa specialmente: a) in relazione al contratto (di lavoro o dal quale sia dedotta indirettamente una prestazione di lavoro) che intendono sottoscrivere e che sarà oggetto di futura certificazione; b) in occasione di eventuali modifiche/proroghe di un contratto (di lavoro o dal quale sia dedotta indirettamente una prestazione di lavoro) già sottoscritto, al fine di garantire al medesimo il possesso di tutti i requisiti richiesti dalle disposizioni di legge in materia; c) in relazione al contenuto di accordi conciliativi/transattivi.

\* \* \*

Nella tabella sottostante sono sinteticamente indicati i procedimenti avviati e conclusi dalla Commissione negli anni 2015-2016, nel corso dei quali la **durata media del singolo procedimento** è stata **pari a 11 giorni**.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	ISTANZE PERVENUTE	CERTIFICATE	NON CERTIFICATE	RITIRATE
Co.Co.Pro.	3	3	0	0
Co.Co.Co.	181	181	0	0
Contratto di appalto	4	4	0	0
Contratto di lavoro autonomo	457	456	0	1
Tentativo facoltativo di conciliazione	215	208	4	3
Rinunce e transazioni	3	3	0	0
Regolamenti di cooperativa	2	2	0	0
Altro (dimissioni volontarie)	2	2	0	0
<b>Totale</b>	<b>867</b>	<b>859</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

Se ne ricava che la percentuale di **provvedimenti conclusi positivamente** è pari al **99,07%**, grazie all'attività di consulenza svolta preliminarmente (v. *infra* p. 3).

Complessivamente, nel **2016 l'incremento** delle attività è stato pari all'**80%**. La Commissione, infatti, ha iniziato a registrare i primi risultati "operativi" dopo la conclusione della fase preparatoria (v. *infra* p. 1), a settembre 2015.

Il cospicuo numero di conciliazioni è indice dell'apprezzamento mostrato da datori di lavoro e lavoratori rispetto al ruolo della Commissione di certificazione nell'elaborazione di proposte conciliative e transattive.

A seguito dell'abrogazione del contratto a progetto (a decorrere dal 1° gennaio 2016), effetto delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 81/2015, le parti possono rivolgersi alle Commissioni per chiedere di certificare la genuinità del loro rapporto, ovvero l'assenza di requisiti che invaliderebbero l'autonomia del rapporto di lavoro. Ciò giustifica l'elevato numero di certificazioni aventi ad oggetto contratti di lavoro autonomo, specie ex art. 2222 c.c.

\* \* \*

Nel primo semestre 2017 la Commissione ha intensificato la sua attività negli stessi ambiti in cui ha operato nel biennio 2015-2016; al tempo stesso si è specializzata in nuovi ambiti certificando, tra l'altro, contratti di appalto/subappalto per lo svolgimento di attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, con particolare attenzione ai lavoratori che dovranno eseguire la propria prestazione in tali ambienti (v. *infra* p. 2).

La Commissione si riserva, a fine anno, di documentare nel dettaglio il volume delle attività svolte da gennaio a dicembre 2017.

Roma, lì 21 giugno 2017

Il Presidente della Commissione di certificazione

Prof. Marco Marazza

